



CONSORZIO DEI COMUNI DEL B.I.M. DELL'ADDA DI SONDRIO

DELIBERAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO

N. 3

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

L'anno **2019** (duemiladiciannove), addì **5** (cinque) del mese di **marzo**, alle ore **15.00** (quindici), nella sede dell'Ente, si è riunito il Comitato Esecutivo del Consorzio.

All'appello risultano:

		presenti	assenti
Alan Vaninetti	Presidente	1	
Fernando Baruffi	Vice Presidente	2	
Dario Corvi	Membro	3	
Michele Rossi	Membro	4	
Roberto Volpato	Membro		1

Assume le funzioni di segretario il dottor Cesare Pedranzini.

Successivamente si procede alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL COMITATO ESECUTIVO

Premesso che:

- con D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i., recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3 della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato d.lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

RICHIAMATO l'art. 3 comma 4 del d.lgs. 118/2011 il quale stabilisce che "Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla re-imputazione delle entrate e delle spese riaccertate sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate";

VERIFICATO altresì quanto indicato al punto 9.1 dell'allegato 4/2 del d.lgs. 118/2011, c.d. principio applicato della contabilità finanziaria, in merito alla gestione dei residui;

RILEVATO che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018, il Responsabile del servizio finanziario ha condotto un'approfondita analisi allo scopo di riallineare i valori degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa alla normativa di cui al D.Lgs. n. 118/2011, così di fornire una situazione aggiornata della consistenza della massa dei residui provenienti dalla gestione di competenza dell'esercizio 2018 e degli esercizi precedenti;

RITENUTO necessario procedere al riaccertamento dei propri residui attivi e passivi al fine di consentire la prosecuzione delle procedure di spesa in corso;

Dato atto che il fondo pluriennale vincolato, a seguito del riaccertamento dei residui passivi e attivi dell'esercizio 2018, essendo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e reimputati e l'ammontare dei residui attivi cancellati e reimputati, risulta determinato come segue:

PARTE CORRENTE	ESERCIZIO DI IMPUTAZIONE 2018
Residui passivi reimputati	37.222,44
Residui attivi reimputati	0,00
Differenza = FPV	37.222,44

Considerato che:

le reimputazioni di cui sopra, comportano variazioni al bilancio di previsione 2019-2021 consistenti nell'iscrizione del fondo pluriennale vincolato, nella parte entrata del bilancio, e delle corrispondenti voci della spesa da reimputare, nella parte spesa del bilancio; come indicato al punto 9.1 dell'allegato 4.2 del d.lgs. 118/2001, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto. In tal caso, la variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, con delibera di Esecutivo, a valere dell'ultimo bilancio di previsione approvato, come previsto dal citato articolo 3, comma 4, del d.lgs. 118/2011. La delibera di Esecutivo è trasmessa al tesoriere; al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, la delibera di Esecutivo che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla re imputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili;

Vista la necessità di procedere con la reimputazione delle entrate e delle spese cancellate a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, dando atto che la copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita a valere sul fondo pluriennale vincolato;

Ritenuto pertanto necessario procedere al riaccertamento dei propri residui attivi e passivi al fine di consentire la prosecuzione delle procedure di spesa in corso, mediante il loro riaccertamento e reimputazione agli esercizi futuri e la necessaria costituzione del fondo pluriennale vincolato;

VISTO il parere favorevole dell'organo di revisione, così come previsto dal punto 9.1 dell'allegato 4.2 del d.lgs. 118/2011;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

ACQUISITI i pareri favorevoli previsti dall'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

CON voti unanimi, espressi nei modi di legge;

d e l i b e r a

1. con voti unanimi favorevoli, espressi nelle forme di legge, di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3 comma 4 del d.lgs. 118/2011 relativi al consuntivo 2018;
2. di dare atto che l'operazione di riaccertamento dei residui confluirà nel rendiconto di gestione dell'esercizio 2018;
3. di trasmettere il presente provvedimento per le risultanze finanziarie al tesoriere consorziale;

I N D I

con separata ed unanime votazione espressa nelle forme di legge, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

Pareri espressi ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

Parere di regolarità tecnica: **favorevole**

Sondrio, li 5 marzo 2019

IL DIRETTORE SEGRETARIO
F.to Dott. Cesare Pedranzini

Visto di regolarità contabile: **favorevole**

Sondrio, li 5 marzo 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Micaela Tralli

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Dottor Alan Vaninetti

IL DIRETTORE SEGRETARIO
F.to Dott. Cesare Pedranzini

Certificato di pubblicazione

N. 49 registro pubblicazioni

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio del consorzio in data 11 marzo 2019 per rimanervi affissa per quindici giorni consecutivi.

IL DIRETTORE SEGRETARIO
F.to Dott. Cesare Pedranzini

Sondrio, li 11 marzo 2019